

TRIBUNALE DI PALERMO

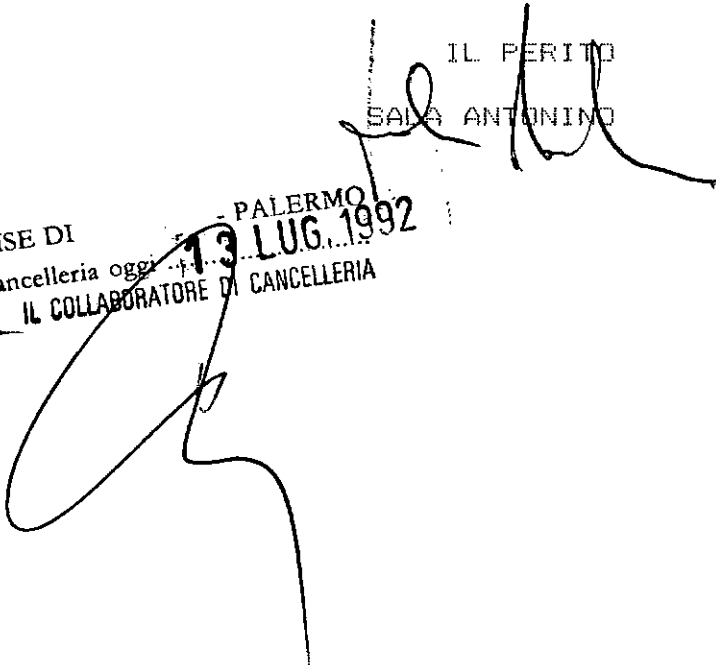
SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.3  
udienza del 7 Luglio 1992

IL PERITO  
SALA ANTONINO

CORTE DI ASSISE DI PALERMO  
Depositato in Cancelleria oggi 13 LUG. 1992  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

A large, stylized handwritten signature or scribble in black ink, overlapping the official stamp and extending downwards.

Presidente: ...se in questa sua attivita', l'on. La Torre, fu molto o un po' piu' incisivo dei suoi predecessori?

Fantaci: Ma signor Presidente, la lotta contro la mafia era, come dire, naturalmente una politica che il partito comunista in Sicilia portava avanti.

E' chiaro che ci sono fasi in cui emerge la iniziativa della mafia, e quindi si richiede ad un dirigente di partito un maggiore impegno in questa direzione.

Voglio dire, che quando l'on. Licausi, negli anni 1947, fu sparato e ferito a Villalba dai mafiosi di quel comune, gia' questo, come dire, e' naturalmente una espressione che i vari dirigenti, dove appunto emergevano cose di maggiore impegno alla lotta alla mafia, questi lo facevano.

E' chiaro che la costante era quella dell'impegno sempre e di tutti, con maggiori o minori impegno, a secondo anche momenti e periodi in cui la mafia emergeva, commetteva crimini, ect., ect..

Avv. Oddo: Ultime due domande.

La prima e' questa:

la possiamo pure ricavare da dati obiettivi, pero' evitiamo produzioni, ect..


Nel periodo in cui l'on.La Torre, nel secondo periodo in cui l'on.La Torre fu segretario regionale, cioè successivamente all'anno 1980, il P.C.I. sul piano elettorale registro' dei successi, oppure piuttosto ebbe un decremento di voti in Sicilia.

Fantaci: Obiettivamente non...

Avv.Oddo: Vediamo se ricorda altro.

Ultima domanda, ed e' questa, e concludo.

Constano al teste motivi di contrasto interni al P.C.I. tra l'on.La Torre ed altre persone all'interno del partito, stessi dirigenti o meno, e se constano questi motivi, queste ragioni, puo' darcene contezza dei motivi?



Presidente: Contrasti. Di natura politica?

Avv.Oddo: Contrasti di natura politica, di direzione dei fatti politici, direzione dei fatti economici, contrasti, signor Presidente, vediamo se ci sono.

Se non ci sono, e inutile che...

Fantaci: Mi pare normale che in un partito democratico, la discussione porta anche a opinioni diverse, e quindi anche nel partito comunista, qualche volta potevano emergere opinioni diversi ect.

Ma da quello che a me risulta non ci sono stati mai contrasti, intesi come

contrapposizioni, dialetticamente, ce ne erano diversi, alla fine poi si votava, e naturalmente, chi aveva...

Avv.Oddo: Un mero fatto egheliano.

Fantaci: Come?

Avv.Oddo: Un problema egheliano, di dialettica soltanto.

Fantaci: E certo, contrasti non mi risulta che...

Presidente: Non ci sono altre domande?

Puo' andare.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei ha reso delle dichiarazioni, alla Polizia, al G.I., le saranno lette, lei ci dira' se le conferma o se deve aggiungere qualche cosa.

Giudice a latere: Le prime dichiarazioni lei le ha rese il 29 gennaio '80 alla Squadra Mobile di Palermo.

Lettura delle dichiarazioni rese dal teste Guarraci

Giudice a latere: Poi nel novembre dell'80 al Consigliere Istruttore.

Lettura dichiarazione teste Guarraci al C.I.

Giudice a latere: Nell'82 e' stato sentito nuovamente, dal P.M..

Lettura dichiarazione teste rese al P.M.

Giudice a latere: Il 26 novembre '90, e' stato sentito nuovamente da altro G.I.

Lettura dichiarazione teste rese al G.I.

Giudice a latere: C'e' ne uno successivo, mi pare, del 28 novembre.

Lettura dichiarazione del teste

Presidente: Conferma tutte queste dichiarazioni?

Guarraci: Si, signore.

Presidente: (verbalizzazione riassuntiva)

Giudice a latere: Lei ha dichiarato che vi fu una specie di inversione di tendenza, quando il P.S.I. torno' ad essere l'opposizione nella seconda giunta Scoma, in relazione al problema del risanamento, fu quando tornarono a fare parte della giunta Scoma alcuni consiglieri comunale di area fanfaniana nella D.C.? Questo ritorno al vecchio concetto di risanamento?

Lo ricorda?

Guarraci: Particolare, troppo particolare per ricordarlo.

So' che c'e' stata una grande polemica nella fase critica della giunta, la quale io partecipavo su questo tema delle concessioni si, delle concessioni no.

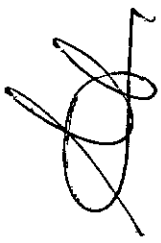
La mia posizione era per un rifiuto netto, su questo ed altri argomenti si e' determinata la crisi della giunta, e mentre, ecco quello che ricordo in maniera chiara, avevo dalla mia parte, ricordo, il Sindaco, e il Capo

gruppo, che era Lapi, Giovanni Lapi; dopo la crisi, la comportamneto che assumeva la nuova giunta, su questo problema, era quello favorevole alle concessioni.

Ma che adesso, possa essere ..., cioè che ci sia stata l'intervento..

Giudice a latere: In generale, non ricorda chi si opponeva all'interno della giunta, che era monocolore, allora?

Guarraci: Ma credo che poi a queste concessioni l'amministrazione si era orientata, perché era prevalso questo concetto di fare presto, di fare subito, di fare..., di non fare deteriorare; diciamo che questo era l'argomento portato a sostegno, e quindi anche la possibilità di non deteriorare il valore dei finanziamenti, e cosa che però, io sostenevo, fosse a discapito della qualità e della, adesso si dice, allora il termine non c'era, della trasparenza.



Presidente: Sì, ma con il termine concessioni nel linguaggio metagiuridico?

Guarraci: Tra giuridico o di fatto non c'è una eccessiva differenza.

Presidente: Le operazioni di affidamento dei lavori pubblici sono collegati a determinate tipologie ben precise di forme contrattuali!

Queste concessioni a che cosa le accostiamo?

Ecco.

Guarraci: La concessione che veniva intesa, cioè che veniva..., cioè che si voleva praticare era quella che consentiva ad alcune imprese di presentare un progetto, e l'amministrazione, valutata la validità del progetto, gli affidava l'esecuzione dell'opera; quindi c'era una scelta, se vuole tra virgolette, discrezionale, dell'impresa, alla quale si affidava e' la progettazione, e' l'esecuzione dell'opera.

Presidente: E allora era l'appalto concorso?

Guarraci: Come?

Presidente: Non era appalto concorso?

Guarraci: Non e' appalto concorso, questo.

Perche' non veniva fatto un bando pubblico, cioè non era la partecipazione libera di tutte...

Presidente: Ma, si vedra' poi come si potra' accostare.

Guarraci: Come?

Presidente: Si vedra, poi, in sede di valutazione come si puo' accostare questo tipo...

Guarraci: Accostare?

Presidente: A quale tipo di contratto della pubblica amministrazione...

Guarraci: No, no. Ma guardi c'e' una...

voci confuse

Guarraci: ...c'è una figura giuridica del 1929 della concessione, no!

Ed è proprio la chiamata diretta dell'impresa che risponde a determinate criteri di fiducia, di...

Presidente: Nell'ambito dei lavori pubblici?

Guarraci: Come?

Presidente: Nell'ambito dei lavori pubblici?

Guarraci: Sì, sì.

È la vecchia legge sulle concessioni fatta per le ferrovie, cioè che presupponeva, però, una specialità e peculiarità dell'opera; cioè, quando andiamo a realizzare un'opera, per cui non c'era una diffusa specializzazione delle imprese, e c'era soprattutto, era la caratteristica, la necessità'...

fine cassetta